

Romae 8 Martii 1609

Bellarmino Matthaeo Benci

Ill^{mo} Signor Nipote Non occorre che V. S. si scomodi per andare con Vincenzo mio nipote, perché ho scritto al Signor Giuseppe Vignanesi, che non mi piace che lui vada in corso, se non dopo due o tre anni, perché sono troppo li pericoli che li giovanetti passano nelle galere di spirito e di corpo.

Ringrazio dunque V. S. della buona volontà, ma per hora non sarà bisogno di mettersi a questi pericoli. Quanto [alli debiti so] quello che ho [promesso, [do non potro dare si non viginti scudi.] Idem la benedico et conservi.

Di Roma li 8 di marzo 1609

di V. S. suo aff^{mo}

Il Card. Bellarmino

Sopraschitta

All' Ill^{mo} Sig. Nipote, il Signor Matthaeo Benci,
Montepulciano

Autogr. et apograph. Livorno: Bibl. comunale Labronica
« F. D. Guerrazzi » Autografi Bastogi: 854